

CASA BELFIORE COOPERATIVA SOCI ALE

Sede legale: VIA BELFIORE 5 SCHIO VI

Partita IVA: 03891420246

Codice fiscale: 03891420246

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VICENZA

Numero di iscrizione al RUNTS: 03891420246

Sezione di iscrizione al RUNTS: Ditta (61093) - Sezione iscrizione RUNTS

Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie:

Bilancio sociale al 31/12/2024

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;

- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;

- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente ha utilizzato gli standard di rendicontazione elaborati e promossi dalla rete associativa "LEGACOOP VENETO"

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Quanto al perimetro e/o ai metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione, non si segnalano cambiamenti significativi.

Per una migliore comprensione del processo e della metodologia di rendicontazione, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni: la Cooperativa mantiene una corretta tenuta contabile equiparabile ad una ordinaria società di capitali; ai fini della rendicontazione scinde l'attività prettamente sociale da quella più propriamente produttiva, anche se entrambe le branche sono funzionali agli scopi associativi. La prima riveste primaria valenza ai fini mutualistici mentre la seconda è dedicata a fornire un supporto socio economico ai soggetti svantaggiati al fine di favorire il loro graduale reinserimento nel mondo del lavoro. A tali soggetti viene garantito un adeguato livello retributivo, misurato e proporzionale alle loro capacità/possibilità professionali. Nel corso dell'esercizio 2024 è stato incrementato il comparto legato alla cartotecnica, in particolare alle funzioni più propriamente tecniche da effettuarsi con attrezzature automatiche; di conseguenza si sono acquisite varie figure professionali provenienti da altre realtà specializzate, al fine di incrementare fin da subito tale filone e nel contempo favorire la crescita professionale dei soggetti presenti in cooperativa. Dal punto di vista tecnico professionale la scelta si è dimostrata giusta, pur se il tornaconto economico è risultato inferiore alle aspettative. Ciò è derivato principalmente a causa della contrazione del mercato di riferimento che non ha consentito un utilizzo ottimale delle attrezzature acquisite e di conseguenza il relativo costo del lavoro divenuto ridondante rispetto alla potenzialità ottimale del settore...

Informazioni generali sull'ente

La storia dell'ente: la cooperativa nasce con la finalità prevalente di indirizzo sociale, originariamente volta a dare assistenza e ricovero a migranti e a persone disagiate, ma assumendo a partire dall'esercizio 2022 e residualmente

nel 2023 e totalmente nel 2024 la mission di supporto ai soggetti sfantaggiati segnalati dai vari servizi sociali del territorio e dall'ULS 7 Pedemontana tramite il servizio SILAS. Tale supporto si basa sull'accoglimento di tali soggetti, sul supporto professionale di personale qualificato e sull'apprendimento dei primi rudimenti di lavoro atto al loro futuro reinserimento autonomo. Per tale finalità si è dimostrato grandemente atto il lavoro di cartotecnica, in particolare l'impiego manuale delle lavorazioni che non impone ritmi legati alla potenzialità delle attrezzature, ma che stimola in una forma anche di sana competizione i soggetti a superare i propri limiti. Di contro però, la gestione economico finanziaria di un ente, sia pure in forma di cooperativa sociale, necessita di ottenere almeno una minima marginalità per sostenersi, da ciò la scelta di ampliare l'offerta con varie lavorazioni automatiche che consentano di aumentare la produzione e consentire un margine sia pure frazionale legato però ai volumi prodotti.

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: CASA BELFIORE COOPERATIVA SOCI ALE
- Codice fiscale: 03891420246
- Partita IVA: 03891420246
- Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: DALBO COOPERATIVE n. C101341 RUNTS
- Indirizzo sede legale: VIA BELFIORE 5
- Altre sedi: nessuna al 31/12/2024...

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale di Schio ed in collaborazione con l'ULSS 7 Pedemontana

La missione dell'ente è l'attività in forma di cooperativa retta e disciplinata secondo il principio di mutualità con lo scopo principale di perseguire la promozione umana, l'integrazione sociale e il reinserimento dei soggetti cui si rivolge, attraverso la gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi. In particolare, l'attività svolta nel 2024 si è basata sulla disponibilità per i soggetti svantaggiati segnalati dall'ULS 7 Pedemontana e dai comuni di Schio e Thiene tramite i rispettivi servizi sociali, di una struttura e di personale qualificato per fornire il giusto aiuto propedeutico alla risoluzione dei vari disagi e al progressivo reinserimento sociale.

La cooperativa gestisce una forma assistenziale che unisce al trattamento delle varie patologie/disagi l'apprendimento di vari lavori in special modo di cartotecnica e di cucito, dando loro la via per un reinserimento lavorativo che finora si è dimostrato ricettivo – salvo inevitabili periodi di flessione –, offrendo nel contempo una remunerazione sia pure modesta ma propedeutica al raggiungimento di una piena autonomia di sostentamento man mano che il processo di recupero prende corpo. E' infatti noto quale sia e quanto necessiti in aiuto e in tempo il recupero da tossicodipendenze, alcolismo e malattie psichiatriche che rappresentano la realtà degli assistiti: il supporto che viene fornito si basa, oltre che sull'assistenza mirata dei singoli, anche su un ambiente il più possibile dinamico ed inclusivo che permetta agli assistiti di sentirsi parte attiva e dia concreta percezione dell'attenzione che viene prestata ad ognuno di loro. ...

Nel perseguire la propria missione, l'ente si ispira ai valori di solidarietà, di inclusività di equiparazione e di accettazione delle singole individualità. La forma cooperativistica e la condivisione di un ambiente protetto danno a volte risultati insperati o raggiungibili in tempi inferiori alle aspettative. L'attività lavorativa condotta riveste quindi importanza primaria e costituisce l'impegno principale e più gravoso per la gestione della cooperativa....

Ai sensi dell'art. ... dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività:

assistenza ai soggetti svantaggiati con impiego di lavori di cartotecnica e di cucito legati alla fornitura di cartellimi e materiale pubblicitario e di targhetta di prodotti commerciali di ogni settore merceologico, incrementato nel 2024 con offerta di lavorazioni in grande serie; inoltre lavorazioni legate a vari dispositivi di antinfortunistica, specialmente di calzature da lavoro.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 2 del D.Lgs. n. 112/2017 .

L'ente aderisce alla rete associativa della LEGACOOP VENETO ai cui principi fa riferimento in dettaglio.

Struttura, governo e amministrazione

I Soci /Associati dell'ente sono definiti nell'art. ... dello Statuto e sono coloro che ...

Sono organi dell'ente: ...

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
Gigante Massimo		triennale, Presidente e socio fondatore
Quercia Ada		triennale, consigliere di amministrazione
Gigante Maria		triennale, consigliere di amministrazione

Il Consiglio Direttivo, formato dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai soggetti indicati in base ai temi specifici in trattazione, si riunisce ogni qual volta insorgono problematiche legate all'ambito dell'attività assistenziale e provvede alla trattazione di ogni singolo punto in trattazione.

Il Comitato Esecutivo, ai sensi dello Statuto fa riferimento al Consiglio di Amministrazione al quale viene demandato ogni adempimento in materia di svolgimento dell'attività sociale. Al suo interno sono presenti figure professionali con specifiche competenze assistenziali.

L'Organo di Controllo<. La nostra cooperativa non ha obbligo di avere un Organo di controllo in quanto fa riferimento alla Legacoop Veneto alla quale è demandata la revisione contabile e sostanziale del bilancio annuale..

Il Comitato Scientifico non è codificato; la cooperativa ricorre all'occorrenza a figure specialistiche esterne.

Il Collegio dei Probiviri non è presente

Il Comitato Etico non è presente

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna.

Si forniscono i seguenti dati relativi alla presenza delle singole categorie e individualità dei soggetti presenti...

Di seguito le informazioni circa i principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento:

- personale:
- soci lavoratori: 5
- soci svantaggiati: 3
- volontari: 3
- lavoratori dipendenti: 4
- Sono inoltre presenti in cooperativa, a vario titolo, gli stagisti proposti dai servizi e dal SILAS con modalità e tempi di durata commisurati alle patologie dei singoli soggetti: al 31/12/2024 erano in numero di 3.

In particolare, sono soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 112/2017:

- i lavoratori:
- i clienti/utenti rappresentati principalmente dagli Enti preposti alla gestione e alla regolamentazione dei soggetti beneficiari dell'assistenza specifica, quali ULS 7 Pedemontana con il servizio SILAS e i comuni di Schio e Thiene. Un'altra categoria è rappresentata dagli utenti dei servizi di cartotecnica offerti: i principali e più consolidati sono Gielle srl, Calzaturificio Gabri sas, Zanebet srl, Platiumed srl, Solos srl e via via una nutrita serie di nuova clientela acquisita o contattata a seguito dell'ampliamento dell'offerta data dalle lavorazioni automatiche inserite nel corso del 2024.
- gli altri soggetti: la cooperativa non ha soggetti finanziatori al di fuori della propria compagine.

Quanto alle forme e modalità del loro coinvolgimento, si precisa che i rapporti con i soggetti elencati sono tenuti in maggior parte dai componenti del consiglio di Amministrazione e da vari soci/dipendenti in ragione delle loro competenze tecniche e professionali. ...

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.

Numero al 31/12/2023	Numero al 31/12/2024	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
----------------------	----------------------	--	-------------------------------

	Numero al 31/12/2023	Numero al 31/12/2024	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
Operai	7	10		
Impiegati	1	4		
Apprendisti	1	0		
Totale	9	14		

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonché agli Associati: ...

Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio	
Organo di Amministrazione	zero-
Organo di Controllo	Non presente-
Dirigenti	Non presenti-
Associati	Non presenti-
Totale	-

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1".

L'ente utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Si dà atto che le somme rimborsate a fronte di autocertificazione non superano l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, in conformità a quanto prescritto dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Nella tabella che segue si fornisce informativa circa l'importo dei rimborsi complessivi annuali ed il numero di volontari che ne hanno usufruito.

	Valore
Importo dei rimborsi complessivi annuali	3.061
Numero di volontari che ne hanno usufruito	3

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

L'ente, in ottemperanza alle proprie finalità filantropiche, NON ha deliberato nel corso dell'esercizio erogazioni: ...

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da: contributi previsti per l'assistenza ai soggetti svantaggiati e segnalati dal servizio SILAS dell'ULS 7 Pedemontana, giuste le convenzioni in essere; tali contributi sono acquisiti mediante emissione di fattura e corrispondono alla voce di bilancio denominata "prestazione di servizi"

Si precisa che le risorse economiche comprendono:

- Contributi pubblici: euro nessun contributo nel 2024.
- Contributi privati: euro nessun contributo nel 2024.

L'ente non svolge attività di raccolta fondi.

Quanto agli strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse, l'ente non ha provveduto, in mancanza dei presupposti

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

Inserire eventuali osservazioni utili a offrire un'informativa ulteriore di tipo ambientale.

Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

In particolare, in ossequio alle Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che nella nota (13) richiamano le altre informazioni di natura non finanziaria, quali quelle contenute nel D.Lgs. del 30/12/2016, n. 254, si forniscono le informazioni riguardanti:

- a) l'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche;
- b) le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera;
- c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio che derivano dalle attività dell'ente ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;
- d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
- e) rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;
- f) lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati.

Si forniscono le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, con particolare riferimento al numero dei partecipanti, alle principali questioni trattate ed alle decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Ogni decisione, delibera, trattazione o proposta viene raccolta primariamente dal CdA che recepisce le esigenze emerse dalle persone coinvolte a qualsiasi titolo e ne discute preventivamente al fine di poter proporre poi in fase decisionale e di dibattito le risultanze già emerse. Tale metodologia evita la trattazione preliminare e ne semplifica la sintesi, a beneficio dei soggetti meno ricettivi evitando trattazioni preliminari in quanto già "depurate" da argomenti superflui o fuorvianti,

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Ai sensi dall'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare i seguenti aspetti:

- l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio,
- l'esercizio di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal D.M. di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e) del D.Lgs. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017

Già in fase di approntamento del bilancio si è provveduto a fornire ogni indicazione in merito a tutti gli aspetti di carattere sociale, gestionale ed economico, con particolare riguardo alle situazioni contingenti che hanno in parte condizionato la piena realizzazione degli obiettivi posti in fase preventiva. Ogni avente diritto ha avuto modo di disporre di ogni supporto utilizzato per la redazione di tutto quanto attinente al bilancio e agli atti redatti dall'Organo che ha provveduto alla revisione annuale prevista per la nostra cooperativa.

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle Linee Guida di riferimento

Nella presente attestazione, integrata nel bilancio sociale, si dà conto dell'attività di verifica espletata al fine di attestare secondo criteri di diligenza professionale la conformità del bilancio sociale alle previsioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale consentono autonomia di scelta da parte degli ETS in merito all'adozione della metodologia di rendicontazione e di eventuali standard di riferimento, prevedendo comunque un dettagliato elenco di sezioni e relative sotto-sezioni di informazioni dalla cui disclosure l'ETS non può prescindere.

Tanto premesso, si dà atto che ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente ha dichiarato di aver utilizzato gli standard di rendicontazione elaborati e promossi dalla rete associativa " Legacoop Veneto a cui è associata la cooperativa"

Nell'espletamento dell'attività di verifica sulla rendicontazione sociale, l'Organo di Controllo ha fatto riferimento all'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000, nella versione attualmente in essere.

La responsabilità della redazione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione compete all'Organo di Amministrazione dell'ente.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

L'obiettivo degli accertamenti eseguiti dall'Organo di Controllo è la verifica della rispondenza alle Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, tenendo conto di quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020, ed in particolare:

- la verifica della rispondenza della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6;
- la verifica della presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6;
- eventualmente, l'indicazione dei motivi per i quali specifiche sezioni o sotto-sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee Guida siano state omesse;
- la verifica del rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5.

L'Organo di Controllo ha seguito un iter di verifica articolato nelle seguenti attività:

- a. selezione del soggetto o del gruppo di verifica;
- b. reperimento documentale;
- c. visite on-site, con interviste dei rappresentanti dell'ETS e di altri stakeholder;
- d. verifica incrociata tra le informazioni fornite nel bilancio sociale e i dati provenienti da altre fonti;
- e. condivisione della bozza dell'attestazione di conformità con i rappresentanti dell'ETS e revisione del documento a seguito delle integrazioni ricevute;
- g. attestazione finale.

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione

Sulla base delle procedure di verifica svolte e delle evidenze acquisite, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Proposte in ordine al bilancio sociale

L'Organo di Controllo ritiene utile fornire alcune indicazioni relative a possibili miglioramenti di carattere sia procedurale sia informativo.

In particolare:

suggerisce un sempre maggiore coinvolgimento dei soci nell'espletamento delle linee guida del funzionamento della cooperativa e per il perfezionamento dei risultati oggetto della mutualità e delle ulteriori funzioni sociali che costituiscono l'essenza del cooperativismo sociale.

Le indicazioni fornite nel presente paragrafo non costituiscono una modifica del giudizio.

Dissenso

Non vi sono state forme di dissenso in merito alla redazione, completezza, informazione e finalità del bilancio sociale. .

Per il Consiglio di Amministrazione:

Massimo Gigante, Presidente

Schio 31/03/2025